



RASSEGNA DELL'ISTRUZIONE

Maggio/Giugno 2010-2011

N. 5

LE MONNIER



Bimestrale di informazione scolastica delle Regioni - Anno LXV

5



**L'importanza
di innovazione
e modernizzazione
nella scuola italiana**



**Leadership,
management
e amministrazione**

di Marco Bussetti
e Barbara Ongaro



**Genitorialità
e famiglia
per un nuovo tempo**

di Paolo Fradeani



Giocare con l'arte

di Raffaella Giardina





EDITORIALE

3

L'importanza di innovazione e modernizzazione nella scuola italiana



IN PRIMO PIANO

6

Giocare con l'arte e scrittura creativa
di Raffaella Giardina

9

Il progetto "Turismo a scuola di sostenibilità": in viaggio per conoscere e per cambiare
di Alessandro Ascoli

12

Camminerò nella libertà. Il Decalogo tra etica, cinema, letteratura, filosofia e differenze di genere
di Pier Paolo Frigotto

15

La dignità umana al centro dei valori del terzo millennio. La 36ª Conferenza generale della Commissione Educazione dell'UNESCO: nonostante le difficoltà, obiettivi ambiziosi e importanti
di Rosa Musto

17

Alternanza scuola-lavoro: innovare e sperimentare
di Celeste Maurogiovanni



RAGIONAMENTI

20

Leadership, management e amministrazione. Tre differenti ambiti di azione e di competenza necessari alla gestione del cambiamento nell'ambito dell'educazione
di Marco Bussetti e Barbara Ongaro

24

Le difficoltà dell'integrazione. L'accoglienza delle culture
di Laura Tussi

26

Progetti europei. Indicazioni metodologiche e operative per l'accesso ai Fondi europei
di Anna Maria Selli

31

Nativi digitali
di Francesco Butturini

33

Di chi è la colpa? La responsabilità educativa della scuola
di Ada Maurizio



EUROPA.DOC

38

Introduzione
di Marcello Limina



GLOSSARIO

48

Genitorialità e famiglia per un nuovo tempo
di Paolo Fradeani

57

L'Anagrafe Nazionale degli Studenti ed il Sistema Nazionale delle Anagrafi degli Studenti
di Laura Boi



hanno collaborato

Alessandro Ascoli, Consulente MIUR • **Laura Boi**, Funzionario MIUR – Direzione generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi • **Marco Bussetti**, Dirigente Tecnico USR Lombardia • **Francesco Butturini**, già Dirigente scolastico L.C. “Scipione Maffei” di Verona • **Paolo Fradeani**, Docente utilizzato MIUR – Direzione generale per lo studente • **Pier Paolo Frigotto**, Docente Polo Liceale Statale “Guarino Veronese” di San Bonifacio (VR) • **Raffaella Giardina**, Docente D.D. “Rio de Janeiro” di Roma • **Ada Maurizio**, Dirigente scolastico distaccato Ministero Affari Esteri • **Celeste Maurogiovanni**, Docente L.C. “Q. Orazio Flacco” di Bari • **Rosa Musto**, Docente utilizzato MIUR • **Barbara Ongaro**, Docente utilizzato USR Lombardia • **Anna Maria Selli**, già Docente utilizzato MIUR – esperto PON • **Laura Tussi**, Docente I.C. “Via Prati” di Desio (MI)

staff

Direttore

Massimo Zennaro

Coordinamento editoriale

Sergio Scala

Segretario di redazione

Giuseppe Zito

Coordinamento redazionale

Francesca Romana Di Febo

Comitato di indirizzo

Daniela Beltrame
Michele Calascibetta
Giuseppe Colosio
Francesco de Sanctis
Franco Inglese
Fabio Iodice
Maria Maddalena Novelli
Letizia Melina
Francesco Mercurio
Angela Palamone
Giuliana Pupazzoni
Lucrezia Stellacci
Enrico Tocco

Bimestrale di informazione
scolastica – 5/2010-2011

Direttore responsabile

Sergio Saviori

Redazione

Tiziana Randò

Progetto grafico

Alfredo La Posta

Impaginazione

Marco Catarzi

Segreteria di redazione

Emerenziana Casadei

Servizio abbonamenti

Laura Cappello

Abbonamento 2011/2012

Italia	euro	34,40
Estero	euro	45,00
Fascicolo singolo	euro	7,40
Fascicolo doppio	euro	14,70

I versamenti possono essere effettuati sul
c/c n. 30896864 intestato a Mondadori
Education S.p.A. – Servizio Periodici

Direzione, redazione, amministrazione
Periodici Mondadori Education S.p.A.,
viale Manfredi Fanti, 51/53 50137
Firenze (FI)

redazione:

tel. 055 5083220

fax 055 5083240

servizio abbonamenti:

tel. 055 5083237

Sede in Roma

tel. e fax 06 3052092

Registrazione tribunale FI

n. 3001 del 25.01.1982

Stampato negli stabilimenti

tipografici di

New Print s.r.l. – Gorgonzola (MI)

Stampato in Italia – Printed in Italy

(Febbraio 2012)

L'editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze derivanti dall'utilizzo di immagini per le quali non è stato possibile reperire la fonte. Garanzia di riservatezza per gli abbonati. Nel rispetto di quanto stabilito dalla L. 675/96 “norme di tutela della privacy”, l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati che potranno richiedere gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo al responsabile dati di Mondadori Education S.p.A. (Casella postale 202 – 50100 Firenze). Le informazioni inserite nella banca dati elettronica Mondadori Education S.p.A. verranno utilizzate per inviare agli abbonati aggiornamenti sulle iniziative della nostra casa editrice.



Camminerò nella libertà

Il Decalogo tra etica, cinema, letteratura, filosofia e differenze di genere

di Pier Paolo Frigotto

Camminerò nella libertà perché ricerco i tuoi comandamenti

(Bibbia, Salmo 119)

È possibile elaborare un punto di vista originale sui Dieci Comandamenti, un punto di vista non religioso, bensì laico, legato anche alle differenze di genere?

È quanto si è proposto di fare il progetto, realizzato all'interno del Polo Liceale Statale "Guarino Veronese" di San Bonifacio (VR), dal titolo: "Camminerò nella libertà. Il Decalogo tra etica, cinema, letteratura, filosofia e differenze di genere".

Il Decalogo inizia nella Bibbia con una frase d'importanza decisiva per la comprensione di tutto il testo: "Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione di schiavitù" (Es 20,1; Dt 5,6).

Le singole direttive che seguono sono una conseguenza dell'azione liberatrice di Dio. In altre parole, Dio dice al suo popolo: io ti ho liberato dalla schiavitù, ora ti affido dieci regole per restare libero e non ricadere in schiavitù, ti do i Dieci Comandamenti, le dieci leggi della libertà. Il fine del Decalogo, lo scopo che Dio si propone consegnando agli uomini i Dieci Comandamenti è uno solo: la libertà. Afferma il Concilio Vaticano II: "Mai come oggi gli uomini hanno avuto un senso così acuto della libertà e intanto sorgono nuove forme di schiavitù sociale e psichica" (GS 4).

Ma che cos'è la libertà? È necessario chiederselo perché quotidianamente si è posti di fronte ad una concezione deleteria di essa che spesso produce l'opposto di quello che persegue e promuove: una libertà distruttiva e irresponsabile, capace di scuotere le fondamenta della società umana. Dio è libero e vuole che l'uomo, sua immagine, partecipi alla sua libertà. L'uomo, immagine di Dio, deve poter vivere nella libertà di Dio. Il Dio della Bibbia non vuole che la libertà sia coartata da altri uomini o dalle forze del male: l'uomo per essere tale dev'essere libero.

Il Decalogo rappresenta quindi il punto di riferimento necessario per contrastare quelle forme sbagliate di comportamento che mettono a repentaglio la libertà dell'uomo: le smaschera e le combatte.

Quello che dei Comandamenti ha affascinato e continua ad affascinare l'uomo di ogni tempo è il fatto che essi, pur essendo unanimemente riconosciuti come fonte di giustizia e di equità, vengono da tutti quotidianamente trasgrediti.

Nel percorso affrontato questa palese contraddizione ha condotto ad indagare sulla doppiezza dell'uomo, e da questo punto di vista il fatto che si tratti di norme religiose è del tutto secondario. Anzi sono norme non soltanto morali, ma anche fisiche, psichiche, spirituali.

I Comandamenti sono stati letti con il contributo di autorevoli esperti esterni di riconosciuta levatura culturale (Giuseppe Pellizzaro, Olinto Brugnoli, Piero Stefani, Giulio Giorello, Laura Tussi, Ferdinando Camon, Raffaele Masto, Barbara Mapelli, Maria Beatrice Zanotti, Paolo Dal Ben, Marco Dal Corso, Giorgio Erle, Marco Gay, Marco Vannini, Emilio Pasquini e Cettina Militello), che hanno affrontato l'argomento da diverse angolazioni: etica, cinematografica, sociologica, filosofica, letteraria e nelle due prospettive di genere – femminile e maschile.

Sono stati effettuati oltre venti seminari, con cadenza quindicinale, che per ogni comandamento hanno contemplato un primo incontro, definito "di base", e un secondo di approfondimento.

Nell'incontro "di base" si è analizzato il significato di ciascuna norma del Decalogo per coglierne il significato originario mettendone quindi in risalto le successive interpretazioni storiche per giungere, infine, ad una possibile attualizzazione.

Si è quindi effettuata la visione e l'analisi approfondita di tutti i dieci film che compongono il "Decalogo" di Krzysztof Kieslowski.

Particolarmente originale è stata la lettura di un romanzo attinente a ciascuno dei Dieci Comandamenti, fatta dapprima individualmente dagli alunni, in seguito condivisa sotto la guida di alcuni docenti di Lettere. Forse non è un caso che nella lingua latina "libro" e "libero" si esprimano con la stessa parola: *liber*. Il libro, infatti, è uno strumento indispensabile per conquistare la libertà. Leggere aiuta ad allargare gli orizzonti, a conoscere e a comprendere gli altri, a dominare le emozioni e a vincere le paure, a non farsi condizionare dai pregiudizi.



Nel successivo incontro di approfondimento, invece, i relatori esterni, partendo dal comandamento in questione, hanno invitato gli allievi a scoprire la drammaticità dei problemi etici, il percorso della ragione per trovare una risposta coerente e universale, scandagliando le potenzialità ma, al contempo, anche i limiti dell'agire morale. In un contesto più ampio i ragazzi hanno potuto riconoscere come e quanto la Bibbia abbia segnato la cultura occidentale in ambiti assai diversi.

Nella realizzazione del progetto sono stati utilizzati strumenti e metodologie attive e coinvolgenti. Ogni incontro è stato strutturato con l'impiego dei linguaggi multimediali, capaci di rinnovare la didattica nella scuola senza svilarla.

I seminari sono stati volutamente articolati come una sorta di "tavola rotonda", nella convinzione che solo una persona che sa fare domande può possedere delle conoscenze: interrogare significa svelare. Contro la fissità delle opinioni, è necessario mettere in gioco, rendere fluido un oggetto di conoscenza e tutte le sue possibilità. I ragazzi hanno così imparato a vedere ciò che è discutibile e insoluto. Attraverso le domande è stato quindi possibile offrire loro la condizione di esplorare, di trasformare il Progetto in una serie di "avventure" che li coinvolgesse nella loro soluzione, nella scoperta di nuove relazioni, nella sfida ai Comandamenti stessi. Le domande si sono spesso trasformate in strumenti attraverso i quali indagare i contenuti, focalizzarne i molteplici aspetti, andare oltre il banale del "già sentito": i dibattiti che ne sono nati hanno portato alla comprensione dei temi stessi e delle idee guida.

A questo punto gli alunni sono stati chiamati a scegliersi un gruppo di lavoro relativo ad un comandamento per l'approfondimento e la ricerca personale: i docenti-coordinatori hanno quindi iniziato una serie d'incontri utili all'elaborazione di un piano di ricerca comune, all'adozione di strategie omogenee nei gruppi e allo scambio di competenze. Il coordinatore del progetto ha convocato gli incontri, li ha preparati fornendo materiali e suggerimenti, ha definito un piano generale di lavoro che evitasse eventuali sovrapposizioni tra i diversi argomenti di ricerca.

Alla fine del percorso, all'interno dei singoli gruppi di lavoro, è stata prodotta per ogni comandamento una gran mole



La presenza del teologo e l'approccio ai testi mediante uno studio "scientifico" hanno portato i ragazzi al superamento di pregiudizi confessionali nei confronti di un testo che da molte tradizioni religiose è considerato "ispirato"

di materiale confluita in un volume, insieme agli interventi dei relatori esterni.

Una delle novità rilevanti del Progetto è stata quella di mettere insieme nei gruppi di lavoro allievi d'indirizzi diversi (Liceo Classico, Scientifico, Linguistico e delle Scienze Umane): ciò ha rappresentato una risorsa positiva perché ha abilitato i ragazzi all'incontro costruttivo di competenze diverse.

Un secondo punto di forza è stato quello di essere riusciti ad accostare un gruppo numeroso di alunni – oltre un centinaio – alla dimensione del piacere della cultura: il piacere di leggere un libro ed immaginare lo spessore psicologico dei personaggi, di vedere se stessi nelle storie che prendono vita attraverso la parola scritta, il gusto di penetrare un'inquadratura per vedere il mondo attraverso il punto di vista dell'autore. La scelta dei Dieci Comandamenti quale terreno di esplorazione ha permesso, inoltre, ai ragazzi di entrare in contatto con "il mondo" della Bibbia, un testo molto significativo per la cultura europea. La presenza del teologo e l'approccio ai testi mediante uno studio "scientifico" sulle loro origini, sulle loro contaminazioni culturali, sul loro significato di patrimonio per un intero popolo, hanno portato i ragazzi al superamento di pregiudizi confessionali nei confronti di un testo che da molte tradizioni religiose è considerato "ispirato". Ciò a tutto vantaggio della conquista d'una visione culturalmente più fondata, ricca e pluralista.

Terza importante innovazione è stata quella di ritenere fortemente orientativa l'acquisizione di una "coscienza di genere" come finalità del Progetto: tale coscienza può consentire di superare stereotipi e pregiudizi sociali anche nella scelta delle professioni future, ponendo in primo piano le capacità della persona, le competenze acquisite nel corso di studi indipendentemente dall'appartenenza al sesso femminile o maschile. Coerentemente con tale atteggiamento progettuale, nella scelta delle letture da proporre ai ragazzi si è posto interesse in primo luogo alla modalità con cui i diversi autori hanno tratteggiato i personaggi maschili e femminili, alle problematiche affrontate nei romanzi e alle diverse modalità di assumere o fuggire dalle responsabilità della vita. Nei lavori di



Condividere il materiale realizzato ha aiutato a costruire un ambiente di riflessione attiva tra i colleghi del team della scuola, di altri istituti, tra gli studenti, tra la popolazione del territorio



gruppo, si è cercato anche di declinare ciascuno dei Dieci Comandamenti secondo la logica del pensiero e dell'azione femminile, in modo che i ragazzi fossero guidati ad esaminare la differenza tra le possibilità di realizzazione del maschio e della femmina (possibilità d'espressione; strumentalizzazioni dell'immagine femminile nella pubblicità e in alcune tradizioni religiose; sperequazioni nel mondo del lavoro; scelte faticose nella vita professionale come nell'ambito familiare).

Davvero positiva si è rivelata, infine, la scelta di porre i ragazzi non solo davanti al film d'autore ma anche "dietro" la macchina da presa, offrendo – con la guida di alcuni esperti esterni – uno spazio d'espressione delle emozioni e degli interrogativi etici con cui si apprestano ad affrontare la vita. La realizzazione di un mediometraggio, a partire dal soggetto e dalla sceneggiatura fino alle riprese e al montaggio finale, ha stimolato nei ragazzi l'abitudine all'osser-

vazione e la capacità di indagine su quegli aspetti della realtà da tradurre in immagini; ha sollecitato la collaborazione reciproca valorizzando le diverse capacità di ciascuno.

Significativa è stata la scelta del titolo, nato da un'idea degli stessi ragazzi: "Crossing-over". È un termine che in biologia indica il processo nella duplicazione del DNA che mescola i caratteri maschili e quelli femminili in modo casuale; nel nostro caso, invece, si è voluto evidenziare che le storie dei protagonisti si intrecciano a vicenda in una sorta di "apologo" della vita umana, sempre in bilico tra bene e male, in cui emerge il rispetto per le persone in quanto tali, per la loro dignità ed il loro bagaglio di valori interiori e spirituali.

Condividere il materiale realizzato ha aiutato a costruire un ambiente di riflessione attiva tra i colleghi del team della scuola, di altri istituti, tra gli studenti, tra la popolazione del territorio. Una parte del materiale realizzato è stato messo a disposizione in rete sul sito della scuola. Molto significativa è stata, in particolare, la presentazione del Progetto a Madrid, presso il Liceo Statale Italiano.

Con questa pubblicazione si intende soprattutto proporre un metodo di lavoro che coinvolga studenti e docenti in un percorso condiviso, in cui l'autonoma elaborazione degli allievi assuma un ruolo trainante nella realizzazione di prodotti culturali. In una società sempre più complessa come quella attuale, è più che mai auspicabile che la scuola sappia preparare a livelli di pensare elevati: il progetto sul Decalogo è stato ideato e realizzato con questa ambizione.

Il Progetto "Camminerò nella libertà. Il Decalogo tra etica, cinema, letteratura, filosofia e differenze di genere" dell'Istituto e Polo Liceale Statale "Guarino Veronese" di San Bonifacio (Verona) è promosso e coordinato dal Professor Pier Paolo Frigotto.

Il Progetto "Camminerò nella libertà. Il Decalogo tra etica, cinema, letteratura, filosofia e differenze di genere" ha l'alto Patronato della Presidenza del Consiglio e il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

Gli 11 volumi elaborati dal Progetto saranno editi dalle Edizioni Paoline.

